

**decreto rettorale****28/11/2018**

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca della durata di 24 mesi - Università luav di Venezia - Titolo: "L'approccio dei servizi ecosistemici nella gestione degli ambienti di transizione, costieri e marini: strumenti, metodi, e casi-studio".**

**SSD: BIO /07 e ICAR/20****responsabile scientifico: prof.ssa Matelda Reho**

---

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore****vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 "assegni di ricerca" e successive modifiche;**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;**vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2017, in base alla quale è possibile conferire assegni di importo annuo lordo percipiente massimo pari a 25.177 qualora l'assegno gravi su fondi esterni e sia richiesto ai candidati il possesso del titolo di dottore di ricerca e documentata attività scientifica, comprovata da un rapporto/contratto di collaborazione post dottorale, di almeno 18 mesi alla scadenza del bando, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno;**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;**visto** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e sue successive modificazioni e integrazioni;**visto** il regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46 (Regolamento Generale sulla protezione dei dati);**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza luav 2018/2020. Aggiornamento 2018, adottato con Decreto del Rettore, 3 agosto 2018 n. 370;**richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia;

**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;

**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;

**richiamate** le delibere del Senato Accademico del 17 ottobre 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 23 ottobre 2018, con le quali sono state approvate la partecipazione di luav al progetto Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata", finanziato dal Provveditorato Interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia attraverso CORILA (Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti il sistema lagunare) e la sottoscrizione della relativa convenzione con CORILA;

**richiamata** la convenzione stipulata tra luav e CORILA, assunta al repertorio contratti n. 1642/2018 del 12 novembre 2018, la quale prevede che la data di avvio del progetto Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata" sia il 1 novembre 2018 e che la data di conclusione sia il 31 dicembre 2021;

**richiamato** il decreto rettorale rep. 532-2018 prot. n. 59782 del 15 novembre 2018 che autorizza la variazione al budget autorizzatorio 2018 in relazione al progetto di ricerca "Venezia 2021 Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata" finanziato dal Provveditorato Interregionale per il Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia attraverso CORILA - responsabile scientifico prof. Francesco Musco);

**vista** la richiesta della prof.ssa Matelda Reho, pervenuta via e-mail il 23 novembre 2018, relativa all'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno biennale per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia, dal titolo "L'approccio dei servizi ecosistemici nella gestione degli ambienti di transizione, costieri e marini: strumenti, metodi, e casi-studio" (responsabile scientifico prof.ssa Matelda Reho);

**visto** il programma e le specifiche dell'assegno di ricerca in parola, trasmesso dal responsabile scientifico, prof.ssa Matelda Reho;

**accertata** la copertura finanziaria dell'assegno sul progetto sopra citato, identificato dal CUP: D51B02000050001;

**decreta**

#### **articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno biennale per la collaborazione ad attività di ricerca – Università luav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e documentale.

#### **ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** BIO/07 e ICAR/20.

**Dipartimento:** Culture del progetto

**Titolo della ricerca:** L'approccio dei servizi ecosistemici nella gestione degli ambienti di transizione, costieri e marini: strumenti, metodi, e casi-studio.

**Durata dell'assegno:** 24 mesi

#### **Descrizione della ricerca**

La ricerca opera all'interno della pianificazione ambientale con particolare riferimento agli spazi marittimi e costieri, in linea con la Strategia Europea per la Biodiversità al 2020, e con la direttiva europea su MSP (2014/89/EC), che si occupa di pianificare gli ambienti di transizione, costieri e marini con specifica attenzione al rapporto terra mare. L'approccio "ecosystem-based" alla pianificazione e gestione delle coste e del mare (EB-MSP) esamina impatti e sinergie fra usi antropici e risorse ambientali al fine di garantire il mantenimento della fornitura di molteplici servizi ecosistemici (Foley et al., 2010; Curtin et al., 2010). L'approccio dei servizi ecosistemici è stato messo a punto per supportare la gestione ecosystem-based dei paesaggi in maniera integrata. Al contrario, l'integrazione dell'approccio dei servizi ecosistemici nelle pratiche di gestione adattative, pur se preconizzato in letteratura, non è stato ancora applicato negli strumenti di piano in relazione alla conservazione e gestione delle risorse naturali. Le finalità principali del ricercatore impiegato in questo lavoro saranno quelle

di sviluppare un approccio metodologico ed operativo alla gestione delle risorse naturali negli ambiti costieri e marini e alla pianificazione territoriale sia terrestre che marine tramite l'approccio dei servizi ecosistemici, al fine di costruire in termini operativi il dialogo tra scienza e policy in un contesto di adattamento ai cambiamenti climatici. L'urgenza dell'integrazione dell'approccio dei SE nella pianificazione è evidente nel caso degli ambienti di transizione, le cui dinamiche terra-mare influenzano significativamente il flusso dei servizi ecosistemici. Così come per il caso della Laguna di Venezia, in cui gli ecosistemi e la loro conservazione in un buono stato ecologico, forniscono una serie di servizi ecosistemici alle comunità che abitano la laguna.

#### **Obiettivi della ricerca**

La presente ricerca ha come obiettivo quello di dare forma all'approccio dei servizi ecosistemici nella gestione delle risorse naturali degli ambienti di transizione, costieri e marini, tramite l'integrazione degli aspetti dinamici dei sistemi sociali-ecologici nelle pratiche di gestione e pianificazione del territorio. La ricerca prende in considerazione i seguenti aspetti:

- Analizzare gli approcci e metodi esistenti per la mappatura del flusso dei servizi ecosistemici, tra capacità di fornitura e domanda dei servizi ecosistemici da parte dei beneficiari degli stessi;

- Identificare il flusso dei SE, tra ecosistemi, intermediari e beneficiari finali, in un'ottica del flusso attuale e del flusso potenziale a seguito di interventi gestionali, che nel caso specifico della Laguna di Venezia potranno riguardare, ad esempio, l'entrata in funzione del MOSE, o a cambiamenti derivanti da variazioni ambientali (come ad esempio, i cambiamenti climatici);

- Analizzare il sistema di governance della fornitura dei SE, mettendo in evidenza le competenze del sistema decisionale e gli attori con competenza concorrente, che influiscono in maniera diretta o indiretta nel flusso dei servizi ecosistemici. Nonché tutti gli attori coinvolti come intermediari o beneficiari dei SE.

- Integrare l'analisi dei servizi ecosistemici con la analisi degli impatti cumulativi, al fine di identificare potenziali conseguenze negative non solo sullo stato degli ecosistemi, ma sulla capacità della fornitura dei SE verso i beneficiari finali.

- Analisi di scenario rispetto alla pianificazione della conservazione ambientale in relazione alle previsioni di cambiamento climatico, e agli scenari di gestione delle risorse naturali.

Il tutto avrà come fine ultimo quello di ragionare sulla costruzione di meccanismi negoziali al fine di predisporre una proposta di sistema di remunerazione dei SE tramite il dialogo con gli attori coinvolti nel flusso dei SE, che, nel caso della Laguna di Venezia, potranno essere orientati al pagamento delle attività a supporto del mantenimento della laguna e dei SE che offre. L'analisi dei flussi dei servizi ecosistemici, inquadrati rispetto al sistema di governo e governance delle risorse naturali, favoriscono la comprensione delle relazioni causa-effetto tra potenziali decisioni pubbliche e relativi effetti attesi.

#### **Programma di lavoro e progetto specifico**

La ricerca si svolge nell'ambito del progetto CORILA "Venezia 2021", Programma di ricerca scientifica per una laguna "regolata", nell'ambito della Linea 4.2 "Servizi ecosistemici e gestione dell'ambiente lagunare" coordinata dal Prof. Pranovi, Università Ca' Foscari di Venezia, nell'ambito della linea tematica 4 "connessioni ecologiche e servizi ecosistemici". La ricerca, che risponderà al programma di lavoro e all'organizzazione del progetto Venezia 2021, si focalizzerà sull'analisi del flusso dei servizi ecosistemici tramite la raccolta dati relativi all'analisi della domanda di SE e mappatura del flusso. Per il caso della laguna di Venezia, verrà predisposto una sorta di inventario degli attori-chiave, fruitori dei benefici derivanti dal mantenimento della funzionalità dell'ecosistema lagunare, tramite il loro coinvolgimento con interviste semi-strutturate e workshops; per quanto riguarda l'analisi spaziale del flusso di produzione dei SE in funzione dei beneficiari finali (attuali e potenziali), invece, si procederà tramite networks e scenario building. In generale, la ricerca sarà articolata nelle seguenti fasi:

- 1) Inquadramento del tema e impostazione metodologica:

- analisi della letteratura sul tema dell'analisi e mappatura del flusso dei servizi ecosistemici, al fine di supportare la valutazione dei trade-offs nei processi decisionali in relazione al quadro di riferimento dell'approccio ecosistemico nella gestione delle risorse naturali;

- definizione dei gap conoscitivi e dei modelli per l'integrazione dell'approccio dei servizi ecosistemici, da integrare negli strumenti di supporto alle decisioni;

2) Per il caso della Laguna di Venezia, verrà quindi sviluppata l'analisi del quadro dei soggetti che intervengono in varia misura nella fornitura dei SE: i) come fornitori e intermediari, ii) beneficiari ultimi, iii) in qualità di decisori pubblici, con successiva identificazione degli attori-chiave per la predisposizione di attività negoziali per il pagamento di SE. Inoltre, all'analisi dei soggetti beneficiari o produttori di SE si affiancherà l'analisi del sistema di governance, e degli strumenti urbanistici che influiscono nel processo di supporto ai flussi dei SE.

3) Modellizzazione del flusso dei servizi ecosistemici: Le catene di causa-effetto collegate ai drivers decisionali, ai fornitori e intermediari, nonché ai beneficiari dei SE, verranno rappresentate tramite la predisposizione di reti bayesiane, in collaborazione con le attività previste dal Progetto Venezia 2021 dal gruppo di ricerca dell'Università Ca' Foscari di Venezia, coordinato dal Prof. Pranovi.

#### **Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, Prof.ssa Matelda Reho, responsabile del WP4.2.3 prevalentemente nella sede dell'Università Iuav di Venezia, Ca' Tron, S. Croce 1957. Saranno previsti incontri con le unità di ricerca del progetto Venezia 2021, specificatamente l'Unità di Ricerca della Prof.ssa Stefania Tonin (Iuav, WP4.2.2), Prof. Pranovi (Ca' Foscari, Venezia, WP4.2.1), e l'Unità di ricerca del Dr. Cosimo Solidoro (OGS, Trieste, WP4.1) nell'ambito delle attività pertinenti del WP4.

#### **Modalità e fasi delle verifiche**

Si prevedono verifiche di percorso con la responsabile dell'assegno e con le unità di ricerca del progetto Venezia 2021, attraverso la redazione di working-paper e prodotti intermedi; si prevede inoltre la partecipazione a congressi internazionale e la promozione di seminari e incontri, in forma e modi da concordare all'avvio dell'assegno.

#### **Esiti attesi**

Si prevede l'elaborazione di una proposta di integrazione dell'approccio dei servizi ecosistemici nell'ambito della pianificazione territoriale e della gestione delle risorse naturali, con particolare attenzione con la pianificazione terrestre e anche la pianificazione dello spazio marittimo.

I risultati finali saranno pubblicati su riviste internazionali peer-reviewed, nell'ambito del settore "Environmental Sciences" (ISI Web of Knowledge).

#### **Profilo dell'assegnista**

L'assegnista deve aver maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti internazionali nell'ambito della integrazione dell'approccio ecosystem-based nella pianificazione territoriale, inclusi aspetti terrestri e aspetti legati alla pianificazione dello spazio marittimo (maritime spatial planning, MSP) in relazione agli aspetti ecosystem-based. Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca, in relazione alla mappatura dei servizi ecosistemici, e di avere già svolto lavoro di ricerca nel campo dell'approccio ecosistemico. Si richiede una consolidata esperienza in ambiti di ricerca internazionali, oltre ad avere un'ottima conoscenza della lingua inglese.

#### **Titoli preferenziali**

Laurea Specialistica/Magistrale in Pianificazione e politiche per la città il territorio e l'ambiente, Ingegneria Edile Architettura, Scienze Ambientali.

Dottorato di ricerca in ambito di Ecologia e gestione sostenibile delle risorse ambientali, Ingegneria Architettura e la sostenibilità ambientale, Pianificazione territoriale e politiche pubbliche del territorio.

Precedenti partecipazioni a programmi di ricerca.

Esperienza di coordinamento di progetti di ricerca nazionali o di gruppi di ricerca.

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

1. Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di **dottore di ricerca** e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale che documenti l'attività scientifica, comprovata da un rapporto/contratto di collaborazione post dottorale, di almeno 18 mesi alla scadenza del bando, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno.
2. Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: "La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".
3. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.
4. L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

**articolo 3 (Domanda di ammissione)**

1. La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio di Ateneo e flussi documentali (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio di Ateneo e flussi documentali (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it). In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

2. La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:
  - il titolo della ricerca;
  - i settori scientifici-disciplinari;
  - i docenti responsabili;

- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e documentale, Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

**1.** Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

**2.** Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

**3.** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione giudicatrice)**

1. L'Università luav di Venezia provvede ad effettuare la valutazione comparativa dei curricula dei candidati avvalendosi di una apposita Commissione giudicatrice, designata ai sensi dell'art. 6 comma 1 del Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

2. Il provvedimento di nomina della Commissione giudicatrice viene pubblicato nella pagina dedicata alla "Ricerca", sezione "lavorare nella ricerca", del sito di ateneo.

3. Gli atti di selezione sono sottoposti all'approvazione del dirigente dell'area Ricerca Sistema Bibliotecario e documentale.

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.

2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**

**Indicatori di valutazione**

a) titolo di dottorato, eventuali attribuzioni di assegni, fino a un massimo di 25 su 60 punti;

b) pubblicazioni scientifiche, fino a un massimo di 15 su 60 punti;

c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 20 su 60 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 40)**

**Indicatori di valutazione**

a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;

b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;

c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà **il giorno 10 Gennaio 2019 alle ore 14.30** presso la sede dell'Università luav di Venezia - Palazzo Tron – studio prof.ssa Matelda Reho - S. Croce 1957 - Venezia senza la necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca,

ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

**8.** Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e Documentale.

**articolo 7 (Incompatibilità)**

**1.** I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

**2.** Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

**3.** Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi o abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

**4.** La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

**5.** L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

**1.** Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il dirigente responsabile del procedimento emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

**2.** L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

**3.** Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

**4.** In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta

entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

**5.** L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 25.177,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

**6.** L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

**7.** Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

**articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

**1.** I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

**articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

**1.** I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni eventualmente inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

**2.** Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

**1.** Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, registrato nel repertorio generale dei decreti.

**2.** Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Laura Casagrande, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale dell'Università Iuav di Venezia.

**3.** Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione "lavorare nella ricerca" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, e-mail: [ricerca@iuav.it](mailto:ricerca@iuav.it), tel. 041.2571840.

il rettore

**Alberto Ferlenga**